

Allegato 5 Requisiti di autorizzazione degli ambulatori specialistici

Requisiti di autorizzazione degli
ambulatori specialistici

Premessa

A chiarimento e integrazione di quanto stabilito dall'art. 2 della L.R. n. 18/2008 si precisa che si intende per:

1. **Ambulatorio**: la struttura sanitaria che eroga prestazioni di assistenza specialistica in regime ambulatoriale, ivi comprese quelle riabilitative, di diagnostica strumentale e di laboratorio, caratterizzata come segue:
 - a) tale tipologia di struttura è aperta al pubblico, con vincoli di giorni ed orari di apertura, ed è caratterizzata da autonoma individualità rispetto a quella dei professionisti che ne fanno parte, e dalla natura giuridica di impresa con separazione tra attività professionale e gestione amministrativa;
 - b) l'ambulatorio può essere gestito in forma individuale, associata o societaria e deve avvalersi esclusivamente di professionisti sanitari regolarmente abilitati ed iscritti agli ordini o albi professionali di competenza;
 - c) l'ambulatorio si distingue dallo “studio medico, odontoiatrico o di altra professione sanitaria” per la prevalenza dell'elemento imprenditoriale-organizzativo rispetto all'attività libero professionale, in quanto il titolare dell'Ambulatorio può non essere medico, odontoiatra o altro professionista sanitario regolarmente iscritto all'ordine/albo di riferimento;
 - d) conseguentemente, l'esercizio dell'attività sanitaria in forma di impresa, sia come ditta individuale, sia come società di persone (s.n.c., s.a.s.) o di società di capitali (s.r.l, s.p.a., s.a.p.a.), anche in forma cooperativa, comporta in ogni caso la realizzazione di un “ambulatorio” e la struttura in questione non può in alcun caso essere classificata come “studio medico, odontoiatrico o di altra professione sanitaria”;
 - e) **non costituisce “Ambulatorio”** l’*“esercizio in forma associata dello studio”*, inteso come svolgimento della professione medica, odontoiatrica o sanitaria nella forma di associazione professionale, o nella forma di società tra professionisti (s.t.p.) disciplinata dalla Legge 12 novembre 2011 n. 183 e dal Decreto del Ministero della Giustizia n. 34 dell'8 febbraio 2013 e successive modifiche e integrazioni, a condizione che la stessa avvenga esclusivamente con altri specialisti liberi professionisti e in assenza di “soci di capitale”.

5.1 AMBULATORI DI SPECIALISTICA MEDICA

REQUISITI MINIMI STRUTTURALI

1. I locali e gli spazi devono essere correlati alla tipologia e al volume delle prestazioni erogate
2. Il locale ambulatorio deve avere una superficie non inferiore a 12 mq
3. Presenza di una sala dedicata all'esecuzione delle prestazioni che garantisca il rispetto della privacy dell'utente
4. L'ambulatorio è collocato in zona facilmente accessibile, dotata di adeguata segnaletica e rispondente alle normative vigenti in materia di abbattimento delle barriere architettoniche, tale da favorire un agevole afflusso di pazienti
5. Presenza di spazi per attesa (dotati di numero di posti a sedere adeguato al numero di pazienti che usufruiscono del servizio), per accettazione e per attività amministrative
6. Presenza di un locale/spazio per archivio
7. Presenza di servizi igienici distinti per utenti e personale
8. Presenza di servizi igienici attrezzati di ausili per la non autosufficienza
9. Presenza di spazio/locale adibito a deposito di materiale pulito
10. Presenza di spazio/locale adibito a deposito di materiale sporco
11. Presenza di spazio/locale adibito a deposito di materiale per pulizie
12. Presenza di spazi o armadi per deposito di materiali d'uso, attrezzature, strumentazioni
13. Presenza di un locale spogliatoio per il personale secondo quanto previsto dal D.lgs 81/2008 e s.m. e integrazioni
14. Per lo svolgimento delle attività invasive o potenzialmente rischiose è disponibile uno spazio tale da consentire agevoli movimenti del personale
15. I locali hanno pavimenti lavabili e disinfettabili
16. I locali sono dotati di pavimento con raccordo arrotondato alle pareti
17. I locali hanno pareti con rivestimento impermeabile e lavabile per un'altezza di almeno 2 mt.
18. I locali sono dotati di porte a superficie lavabile
19. Nelle sale dedicate alla esecuzione di prestazioni presenza di un lavabo in acciaio o ceramica con comando non manuale
20. Gli arredi sono a superficie facilmente lavabile e disinfettabile

REQUISITI MINIMI IMPIANTISTICI

21. In tutti i locali sono assicurate efficaci condizioni di illuminazione e ventilazione (vedi riferimento normativo vigente)
22. Presenza di un impianto di riscaldamento e/o di climatizzazione che assicuri una temperatura degli ambienti di 20°/22° centigradi nel semestre invernale (ora solare) e possibilmente non inferiore a quella esterna per più di 6° centigradi (e comunque non inferiore a 20° centigradi) nel semestre estivo
23. È installato un impianto telefonico pubblico utilizzabile dagli utenti
24. Se si utilizzano attrezzature elettriche con parti applicate presenza di nodo equipotenziale ed interruttore differenziale con "in" inferiore o uguale a 30mA

REQUISITI MINIMI TECNOLOGICI

25. Il locale ambulatorio dispone di arredi, attrezzature e presidi medico-chirurgici adeguati alla specificità delle attività svolte
26. Presenza di un carrello per la gestione delle emergenze
27. Presenza di un armadietto per la conservazione di farmaci e presidi medico-chirurgici con chiusura a chiave
28. Presenza di un frigorifero per la conservazione dei farmaci dotato di requisiti idonei alla loro conservazione (segnalatore esterno di temperatura ecc.)
29. L'ambulatorio dispone di un frigorifero separato per l'eventuale conservazione di reagenti/allergeni con requisiti idonei alle sostanze da conservare (segnalatore esterno di temperatura)
30. Presenza di defibrillatore semiautomatico anche eventualmente in comune con altro ambulatorio attiguo

REQUISITI MINIMI ORGANIZZATIVI

31. Durante lo svolgimento dell'attività ambulatoriale è prevista la presenza costante di un medico specialista nella branca, indicato quale responsabile delle attività cliniche svolte nell'ambulatorio
32. Il personale infermieristico/delle professioni sanitarie corrispondenti la disciplina presenza di in numero adeguato agli accessi ambulatoriali e alla tipologia dell'attività svolta
33. Tutti i materiali, i farmaci e le confezioni riportano in evidenza la data della scadenza
34. Sono documentate le attività ambulatoriali svolte
35. Per ogni prestazione erogabile vengono esplicitate:
 - a) modalità di prenotazione
 - b) tempi d'attesa (max) per la prestazione
 - c) le modalità di gestione delle liste d'attesa
 - d) eventuale costo della prestazione svolta e modalità di pagamento
 - e) modalità amministrative d'accesso alla struttura
 - f) orari di erogazione delle prestazioni
36. Le prestazioni effettuate sono registrate specificando:
 - a) le generalità dell'utente rilevate dal documento sanitario
 - b) la tipologia delle prestazioni
37. Presenza di schedario/sistema informatico per l'archiviazione della documentazione clinica
38. Le registrazioni e le copie dei referti di indagini diagnostiche effettuate in regime d'attività ambulatoriale sono effettuate secondo le modalità e i tempi sanciti dalla normativa vigente
39. Esistono e vengono seguiti protocolli per garantire l'efficacia delle procedure di:
 - a) sanificazione degli ambienti
 - b) detersione, lavaggio, disinfezione di tutti gli strumenti ed accessori
 - c) sterilizzazione di tutti gli strumenti ed accessori che richiedono tale trattamento
40. Esistono procedure finalizzate a garantire il confort ed il rispetto della privacy durante le attività ambulatoriali
41. Vengono seguiti periodicamente corsi di formazione per la rianimazione cardio-polmonare
42. L'ambulatorio è dotato di collegamento on-line, cartella clinica informatizzata e sistema di refertazione digitale

5.2 AMBULATORI DI SPECIALISTICA CHIRURGICA

REQUISITI MINIMI STRUTTURALI

1. I locali e gli spazi devono essere correlati alla tipologia e al volume delle prestazioni erogate
2. Il locale adibito ad ambulatorio deve avere una superficie non inferiore 16mq
3. Presenza di una sala dedicata all'esecuzione delle prestazioni che garantisca il rispetto della privacy dell'utente
4. L'ambulatorio è collocato in zona facilmente accessibile, dotata di adeguata segnaletica e rispondente alle normative vigenti in materia di abbattimento delle barriere architettoniche, tale da favorire un agevole afflusso di pazienti
5. Presenza di spazi per attesa (dotati di numero di posti a sedere adeguato al numero di pazienti che usufruiscono del servizio), per accettazione e per attività amministrative
6. Presenza di un locale/spazio per archivio
7. Presenza di servizi igienici distinti per utenti e personale
8. Presenza di servizi igienici attrezzati di ausili per la non autosufficienza
9. Presenza di un locale/spazio adibito a deposito di materiale pulito
10. Presenza di un locale/spazio adibito a deposito di materiale sporco
11. Presenza di un locale/spazio adibito a deposito di materiale per pulizie
12. Presenza di spazi o armadi per deposito di materiali d'uso, attrezzature, strumentazioni
13. Presenza di un locale/spazio spogliatoio per il personale secondo quanto previsto dal D.lgs 81/2008 e s.m.i.
14. Per lo svolgimento delle attività invasive o potenzialmente rischiose è disponibile uno spazio tale da consentire agevoli movimenti del personale
15. I locali hanno pavimenti lavabili e disinfettabili
16. I locali sono dotati di pavimento con raccordo arrotondato alle pareti
17. I locali hanno pareti con rivestimento impermeabile e lavabile per un'altezza di almeno 2 mt.
18. I locali sono dotati di porte a superficie lavabile
19. Nelle sale dedicate alla esecuzione di prestazioni presenza di un lavabo in acciaio o ceramica con comando non manuale
20. Presenza di un locale/spazio per la preparazione del chirurgo e del personale di supporto all'attività chirurgica, dotato di lavabo in acciaio o in ceramica con comando non manuale
21. Presenza di una zona preparazione paziente direttamente comunicante con l'ambulatorio
22. Presenza di un deposito/spazio materiali sterili e strumentario chirurgico
23. Presenza di uno spazio di sosta per i pazienti che hanno subito l'intervento dotato di servizio igienico (tale spazio può essere opportunamente individuato all'interno di altri locali)
24. Le superfici del locale visita e trattamento sono rivestite da materiale antisdrucchiolo, resistente al lavaggio ed alla disinfezione
25. All'interno del locale chirurgico, o in comune con lo spazio per la preparazione del personale sanitario all'atto chirurgico (qualora non esista un servizio centralizzato di sterilizzazione o l'affidamento a centrali esterne), presenza di uno spazio/locale per la sterilizzazione e disinfezione dello strumentario
26. Qualora vengano eseguiti esami e/o trattamenti endoscopici, esiste una sala dedicata di superficie non inferiore a 16mq comprensivi sia del locale per l'endoscopia che di un locale distinto per il lavaggio e la disinfezione ad alto livello degli strumenti
27. L'area radiologica (se presente) garantisce lo spazio adeguato per lo svolgimento degli esami diagnostici di 1° livello
28. L'area radiologica (se presente) garantisce uno spazio distinto per il trattamento del materiale sensibile, uno spazio per il deposito dello stesso
29. L'area radiologica (se presente) garantisce un'area distinta per lo spogliatoio del paziente

REQUISITI MINIMI IMPIANTISTICI

30. In tutti i locali sono assicurate efficaci condizioni di illuminazione e ventilazione (vedi riferimento normativo vigente)
31. Presenza di un impianto di riscaldamento e/o di climatizzazione che assicuri una temperatura degli ambienti di 20°/22° centigradi nel semestre invernale (ora solare) e possibilmente non inferiore a quella esterna per

- ”
- piu di 6° centigradi (e comunque non inferiore a 20° centigradi) nel semestre estivo
32. È installato un impianto telefonico pubblico utilizzabile dagli utenti
 33. Se si utilizzano attrezzature elettriche con parti applicate presenza di nodo equipotenziale ed interruttore differenziale con "in" inferiore o uguale a 30mA
 34. L'ambulatorio chirurgico è dotato di aspiratore elettrico
 35. L'ambulatorio chirurgico è dotato di erogatori di ossigeno a parete (bombola ancorata a parete o su carrellino)

REQUISITI MINIMI TECNOLOGICI

36. Il locale ambulatorio dispone di arredi, attrezzature e presidi medico chirurgici adeguati alla specificità delle attività svolte
37. Presenza di un carrello per la gestione delle eventuali emergenze
38. Presenza di un armadietto per la conservazione di farmaci e presidi medico-chirurgici con chiusura a chiave
39. Presenza di un frigorifero per la conservazione di farmaci dotato di requisiti idonei alla loro conservazione (segnalatore esterno di temperatura ecc.)
40. Presenza di defibrillatore (con pacing esterno) anche eventualmente in comune con altro ambulatorio attiguo
41. L'ambulatorio dispone di:
 - a) lettino/poltrona tecnica idonea al tipo di procedura
 - b) lampada scialitica adeguata all'attività chirurgica svolta
 - c) aspiratore chirurgico
 - d) apparecchiature per il monitoraggio dei parametri vitali in relazione alla tipologia di interventi/pazienti
 - e) saturimetro
42. Presenza di, qualora la struttura non usufruisca di un servizio esterno di sterilizzazione, un'autoclave per la sterilizzazione dello strumentario in regola con le disposizioni relative alla direttiva europea
43. Presenza di (qualora la struttura non usufruisca di un servizio esterno di sterilizzazione) una imbustatrice per ferri
44. È disponibile nella struttura materiale monouso adeguato allo svolgimento dell'attività chirurgica
45. Presenza di un'apparecchiatura per il lavaggio e la disinfezione di alto livello dello strumentario e delle attrezzature (qualora la struttura non usufruisca di un servizio esterno di sterilizzazione)
46. Presenza di l'attrezzatura essenziale per la gestione delle emergenze (rianimazione cardio-polmonare di base) di cui viene controllata periodicamente la funzionalità
47. L'attrezzatura, se in comune tra più ambulatori o tra ambulatorio e area di degenza, è posizionata in area contigua ad entrambi
48. Utilizzo dei dispositivi di protezione individuale
49. Tutti i dispositivi medici di nuova acquisizione rispondono alla direttiva europea

REQUISITI MINIMI ORGANIZZATIVI

50. Durante lo svolgimento dell'attività ambulatoriale è prevista la presenza costante di un medico specialista nella branca, indicato quale responsabile delle attività cliniche svolte nell'ambulatorio
51. Il personale infermieristico/delle professioni sanitarie corrispondenti la disciplina presenza di in numero adeguato agli accessi ambulatoriali e alla tipologia dell'attività svolta
52. Tutti i materiali, farmaci, confezioni soggetti a scadenza, sono disposti in modo tale da mettere in evidenza la data della scadenza stessa
53. Sono documentate le attività ambulatoriali svolte
54. Per ogni prestazione erogabile vengono esplicitate:
 - a) modalità di prenotazione
 - b) tempi d'attesa (max) per la prestazione
 - c) eventuale costo della prestazione svolta e modalità di pagamento
 - d) modalità amministrative di accesso alla struttura
 - e) orari di erogazione delle prestazioni
55. Le registrazioni e le copie dei referti di indagini diagnostiche effettuate in regime di attività ambulatoriale sono conservate secondo le modalità e i tempi sanciti dalla normativa vigente
56. Presenza di schedario/sistema informatico per l'archiviazione della documentazione clinica
57. È attivato un registro operatorio riportante:

- ”
- a) fondamentali elementi identificativi del paziente
 - b) nominativo del o degli operatori
 - c) procedure eseguite con ora di inizio e fine delle stesse e descrizione dell'intervento
 - d) tipo di anestesia utilizzata
 - e) eventuale prelievo di tessuto biologico per indagini-cito-immuno isto-chimiche
58. Esistono e vengono seguiti protocolli dettagliati (secondo linee guida aggiornate) per:
- a) la sanificazione degli ambienti
 - b) le modalità di pulizia, lavaggio, disinfezione, confezionamento e sterilizzazione di tutti gli strumenti ed accessori
 - c) smaltimento rifiuti speciali
 - d) modalità di utilizzo dei DPI per la gestione del rischio biologico e clinico in accordo con le linee guida INAIL
59. Esistono e vengono seguite procedure per:
- a) la valutazione dei materiali istologici
 - b) la preparazione del paziente all'intervento
 - c) la sorveglianza del paziente nell'immediato post-operatorio
 - d) il collegamento funzionale ad idonea struttura pubblica o privata situata a distanza compatibile con l'efficace gestione di eventuali complicanze che richiedono il protrarsi dell'osservazione post intervento
 - e) raccolta del consenso informato
60. Le prestazioni effettuate sono registrate specificando:
- a) le generalità dell'utente rilevate dal documento sanitario
 - b) la tipologia delle prestazioni
61. Esiste e viene seguito un protocollo dettagliato per le procedure di verifica del corretto funzionamento dell'autoclave
62. Esistono procedure finalizzate a garantire il confort ed il rispetto della privacy durante l'attività ambulatoriale
63. Vengono seguiti periodicamente corsi di formazione per la rianimazione cardio-polmonare
64. L'ambulatorio è dotato di collegamento on-line, cartella clinica informatizzata e sistema di refertazione digitale

5.3 AMBULATORI DELLE PROFESSIONI SANITARIE (INFERMIERE, INFERMIERE PEDIATRICO, OSTETRICO E FISIOTERAPISTA)

REQUISITI MINIMI STRUTTURALI

1. Almeno un locale di espletamento delle attività professionali con una superficie non inferiore a 12 mq
2. Il/I locale/i dedicato/i alla esecuzione di prestazioni è dotato di pavimento realizzato in materiale impermeabile, facilmente lavabile, ben connesso, con pareti rivestite con materiale impermeabile e lavabile fino all'altezza di 2 mt
3. I locali sono dotati di porte a superficie lavabile
4. Il/I locale/i dedicato/i alla esecuzione di prestazioni è dotato di lavabo in acciaio o ceramica con comando non manuale
5. Presenza di una sala d'attesa illuminata e areata dall'esterno
6. Presenza di un servizio igienico illuminato ed areato dall'esterno, ad esclusivo uso dell'ambulatorio con accesso anche dalla sala di attesa, costituito da bagno ed antibagno dotato di pavimenti realizzati in materiale impermeabile, facilmente lavabile e ben connesso. Le pareti devono essere rivestite con materiale impermeabile e lavabile, fino all'altezza di 2 mt. Sono rispettate le norme previste per l'utilizzo da parte di disabili
7. Tutti gli impianti sono realizzati nel rispetto della normativa antfortunistica
8. Presenza di spazio/armadio adibito a deposito di materiale pulito
9. Presenza di un idoneo spazio/locale e la relativa attrezzatura per la raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani e speciali e per la conservazione della biancheria sporca
10. Presenza di un locale spogliatoio per il personale secondo quanto previsto dal D.lgs 81/2008 e s.m.i.

REQUISITI MINIMI TECNOLOGICI

11. Presenza di un armadio per l'idonea conservazione del materiale sanitario con serratura a chiave
12. Presenza di un armadio con serratura a chiave per la conservazione dei farmaci da somministrare dietro prescrizione medica
13. Presenza di apparecchi elettromedicali commisurati alle prestazioni erogabili
14. Presenza di un frigorifero
15. Presenza di uno schedario chiudibile a chiave per le cartelle cliniche
16. Presenza di carrello per la gestione delle eventuali emergenze (rianimazione cardiopolmonare di base) di cui è periodicamente controllata la funzionalità
17. Presenza di, qualora la struttura non usufruisca di un servizio esterno di sterilizzazione, un'autoclave per la sterilizzazione dello strumentario
18. Presenza di (qualora la struttura non usufruisca di un servizio esterno di sterilizzazione) una imbustatrice per ferri
19. È disponibile nella struttura materiale monouso adeguato allo svolgimento dell'attività chirurgica
20. Presenza di un'apparecchiatura per il lavaggio e la disinfezione di alto livello dello strumentario e delle attrezzature (qualora la struttura non usufruisca di un servizio esterno di sterilizzazione)
21. Il locale ambulatorio permette l'accesso agevole ai pazienti in carrozzina o che utilizzano deambulatori o altri ausili per la deambulazione
22. In presenza di locali open space suddivisi in box deve essere garantita una superficie minima di 4,5 mq per postazione di cura
23. La superficie minima della struttura ambulatoriale pari a 100 mq di cui almeno 45 mq destinati ad ambiente palestra in maniera tale da permettere contemporaneamente l'esercizio terapeutico (o le attività dinamiche) di 6 pazienti
24. Per ogni ulteriore paziente presente contemporaneamente, la superficie della palestra deve essere incrementata di 5 mq

REQUISITI MINIMI ORGANIZZATIVI

25. Ai fini del funzionamento dell'Ambulatorio sono necessari:
 - a) il registro dei pazienti
 - b) la cartella infermieristica redatta in cartaceo o con sistema informatizzato in cui riportare il piano

assistenziale e le prestazioni infermieristiche effettuate

26. Tutti i materiali, i farmaci e le confezioni riportano in evidenza la data di scadenza
27. Presenza di schedari per la conservazione delle prescrizioni mediche relative a prestazioni erogabili sulla base delle stesse
28. Presenza di documentazione relativa ai titoli di pagamento delle prestazioni erogate secondo gli Accordi Contrattuali stipulati per prestazioni in regime di convenzione oppure documentazione fiscale redatta secondo la normativa vigente per prestazioni erogate a pagamento
29. Presenza di attrezzature e presidi per realizzare le varie tipologie di esercizio terapeutico o di rieducazione funzionale negli ambienti dedicati, per attività individuali e/o di gruppo
30. Presenza di attrezzature elettromedicali per la terapia fisica e strumentale di supporto e complemento all'esercizio terapeutico
31. Gli eventuali apparecchi elettromedicali collegati alla rete devono essere dotati di nodo equipotenziale ed interruttore differenziale con "in" inferiore o uguale a 30A.

5.4 AMBULATORIO DI DIABETOLOGIA

REQUISITI MINIMI STRUTTURALI

1. I locali e gli spazi devono essere correlati alla tipologia e al volume delle prestazioni erogate
2. Il locale ambulatorio deve avere una superficie non inferiore a 12 mq
3. Presenza di una sala dedicata all'esecuzione delle prestazioni che garantisca il rispetto della privacy dell'utente (con annesso separato spazio spogliatoio)
4. L'ambulatorio è collocato in zona facilmente accessibile, dotata di adeguata segnaletica e rispondente alle normative vigenti in materia di abbattimento delle barriere architettoniche, tale da favorire un agevole afflusso di pazienti
5. Presenza di spazi per attesa (dotati di numero di posti a sedere adeguato al numero di pazienti che usufruiscono del servizio), per accettazione e per attività amministrative
6. Presenza di un locale/spazio per archivio
7. Presenza di servizi igienici distinti per utenti e personale
8. Presenza di servizi igienici attrezzati di ausili per la non autosufficienza
9. Presenza di spazio/locale adibito a deposito di materiale pulito
10. Presenza di spazio/locale adibito a deposito di materiale sporco
11. Presenza di spazio/locale adibito a deposito di materiale per pulizie
12. Presenza di spazi o armadi per deposito di materiali d'uso, attrezzature, strumentazioni
13. Presenza di un locale spogliatoio per il personale secondo quanto previsto dal D. lgs 81/2008 e s.m.i.
14. Per lo svolgimento delle attività invasive o potenzialmente rischiose è disponibile uno spazio tale da consentire agevoli movimenti del personale
15. I locali hanno pavimenti lavabili e disinfettabili
16. I locali sono dotati di pavimento con raccordo arrotondato alle pareti
17. I locali hanno pareti con rivestimento impermeabile e lavabile per un'altezza di almeno 2 mt.
18. I locali sono dotati di porte a superficie lavabile
19. Nelle sale dedicate alla esecuzione di prestazioni Presenza di un lavabo in acciaio o ceramica con comando manuale
20. Gli arredi sono a superficie facilmente lavabile e disinfettabile

REQUISITI MINIMI IMPIANTISTICI

21. In tutti i locali sono assicurate efficaci condizioni di illuminazione e ventilazione (vedi riferimento normativo vigente)
22. Presenza di un impianto di riscaldamento e/o di climatizzazione che assicuri una temperatura degli ambienti di 20°/22° centigradi nel semestre invernale (ora solare) e possibilmente non inferiore a quella esterna per più di 6° centigradi (e comunque non inferiore a 20° centigradi) nel semestre estivo
23. È installato un impianto telefonico pubblico utilizzabile dagli utenti
24. Se si utilizzano attrezzature elettriche con parti applicate Presenza di nodo equipotenziale ed interruttore differenziale con "in" inferiore o uguale a 30mA

REQUISITI MINIMI TECNOLOGICI

25. Il locale ambulatorio dispone di arredi, attrezzature e presidi medico-chirurgici adeguati alla specificità delle attività svolte
26. Presenza di un carrello per la gestione delle emergenze
27. Presenza di un armadietto per la conservazione di farmaci e presidi medico-chirurgici
28. Presenza di un frigorifero per la conservazione dei farmaci dotato di requisiti idonei alla loro conservazione (segnalatore esterno di temperatura ecc.)
29. L'ambulatorio dispone di un frigorifero separato per l'eventuale conservazione di reagenti/allergeni con requisiti idonei alle sostanze da conservare (segnalatore esterno di temperatura)
30. Presenza di defibrillatore (con pacing esterno) anche eventualmente in comune con altro ambulatorio attiguo

REQUISITI MINIMI ORGANIZZATIVI

31. Durante lo svolgimento dell'attività ambulatoriale è prevista la presenza costante di un medico specialista

- ”
- nella branca, indicato quale responsabile delle attività cliniche svolte nell'ambulatorio
32. Il personale infermieristico/delle professioni sanitarie corrispondenti la disciplina Presenza di in numero adeguato agli accessi ambulatoriali e alla tipologia dell'attività svolta
 33. È disponibile materiale educativo/informativo
 34. Esistono e vengono applicate procedure per le attività di informazione ed educazione sanitaria specifiche per il settore
 35. La Documentazione diabetologica (cartella ambulatoriale) contiene anche informazioni sullo:
 - a) stato delle complicanze oculari
 - b) stato delle complicanze cardiovascolari
 - c) stato delle complicanze neurologiche
 - d) stato delle complicanze renali
 - e) data dell'ultima valutazione delle complicanze
 - f) emoglobina glicata
 36. L' Ambulatorio di Diabetologia possiede dati per almeno il 50% dei seguenti temi:
 - a) il numero di diabetici assistiti ed il suo rapporto con il bacino di utenza espressi come numero totale
 - b) il numero dei pazienti assistiti insulino-trattati
 - c) preferibilmente suddivisi in insulino-dipendenti e non
 - d) il numero dei trattati esclusivamente con regime dietetico
 - e) la prevalenza delle complicanze dei pazienti diabetici seguiti
 - f) il numero e tipologia delle prestazioni fornite giornalmente
 - g) il numero degli accessi non programmati
 37. L'ambulatorio di Diabetologia è in possesso di dati, per almeno il 50% dei seguenti temi:
 - a) incidenza di complicanze
 - b) incidenza cause di morte
 - c) episodi di coma chetoacidotico
 - d) giornate di ricovero per diabete complicato e non
 - e) percentuale di pazienti in autocontrollo
 38. Presenza di procedure per la valutazione delle complicanze di competenza (quando non demandate tramite accordi con altri servizi)
 39. È garantito un servizio/funzione di podologia
 40. Vengono consegnate al paziente informazioni scritte sulle modalità di esecuzione dei test eseguibili a domicilio
 41. Deve essere garantita la refertazione, nella stessa giornata di accesso, dei principali esami di laboratorio (almeno per Hb glicata e glicemia)
 42. L'ambulatorio è dotato di collegamento on-line, cartella clinica informatizzata e sistema di refertazione digitale

5.5 AMBULATORIO ENDOSCOPICO – GASTROENTEROLOGIA

REQUISITI MINIMI STRUTTURALI E TECNOLOGICI

1. È previsto un locale adibito ad ambulatorio con superficie non inferiore a 16 mq
2. È previsto un locale/spazio per la preparazione del personale, dotato di lavabo in acciaio o ceramica con comando non manuale
3. È previsto un locale spogliatoio e preparazione utenti separato, annesso/comunicante con l'ambulatorio
4. È previsto un locale, comunicante con l'ambulatorio, per osservazione breve post-endoscopia, preferibilmente contiguo al locale spogliatoio e dotato di servizio igienico
5. È previsto locale separato di almeno 4 mq., da utilizzare per la decontaminazione, la pulizia, la disinfezione e la sterilizzazione degli endoscopi
6. L'ambulatorio endoscopico è dotato di condizionamento ambientale tale da garantire le seguenti condizioni termo-igrometriche:
 - a) temperatura invernale e estiva compresa tra 20-24°C
 - b) un'umidità relativa estiva ed invernale del 40- 60%
 - c) n° dei ricambi aria esterna/ora e purezza dell'aria in funzione del tipo di attività svolta
7. L'ambulatorio dispone di:
 - a) un lettino/poltrona tecnica idonea al tipo di procedura
 - b) un aspiratore chirurgico
 - c) apparecchiature per il monitoraggio dei parametri vitali in relazione alla tipologia di interventi/pazienti (saturimetro)
 - d) saturimetro

REQUISITI MINIMI ORGANIZZATIVI

8. Durante lo svolgimento dell'attività ambulatoriale è prevista la presenza costante di un medico specialista nella branca, indicato quale responsabile delle attività cliniche svolte nell'ambulatorio
9. Il personale infermieristico/delle professioni sanitarie corrispondenti la disciplina Presenza di in numero adeguato agli accessi ambulatoriali e alla tipologia dell'attività svolta
10. È definito un protocollo per la decontaminazione, pulizia, disinfezione, sterilizzazione degli endoscopi
11. Esiste un protocollo per la conservazione degli endoscopi
12. Presenza di un registro riportante:
 - a) fondamentali elementi identificativi del paziente
 - b) nominativo del/degli operatori
 - c) procedure eseguite e descrizione dell'intervento
 - d) data
 - e) eventuale richiesta di esame cito-istologico
 - f) eventuali complicanze
13. Esistono procedure di collegamento funzionale con idonea struttura pubblica o privata, situata ad una distanza compatibile per l'efficace gestione dell'eventuale complicanza
14. Sono disponibili e vengono applicate procedure per la gestione del paziente sottoposto a sedazione per endoscopia digestiva
15. Sono disponibili procedure per la gestione dei pazienti con malattie infettive (HBV, HIV, HCV ecc.)
16. L'ambulatorio è dotato di collegamento on-line, cartella clinica informatizzata e sistema di refertazione digitale

5.6 AMBULATORIO MEDICINA DELLO SPORT (1° LIVELLO)

REQUISITI MINIMI STRUTTURALI

1. I locali e gli spazi devono essere correlati alla tipologia e al volume delle prestazioni erogate
2. Il locale ambulatorio deve avere una superficie non inferiore a 12 mq
3. Presenza di una sala dedicata all'esecuzione delle prestazioni che garantisca il rispetto della privacy dell'utente (con annesso separato locale spogliatoio)
4. L'ambulatorio è collocato in zona facilmente accessibile, dotata di adeguata segnaletica e rispondente alle normative vigenti in materia di abbattimento delle barriere architettoniche, tale da favorire un agevole afflusso di utenti
5. Presenza di spazi per attesa (dotati di numero di posti a sedere adeguato al numero di pazienti che usufruiscono del servizio), per accettazione e per attività amministrative
6. Presenza di un locale/spazio per archivio
7. Presenza di servizi igienici distinti per utenti e personale
8. Presenza di servizi igienici attrezzati di ausili per la non autosufficienza
9. Presenza di spazio/locale adibito a deposito di materiale pulito
10. Presenza di locale adibito a deposito di materiale sporco
11. Presenza di spazio/locale adibito a deposito di materiale per pulizie
12. Presenza di spazi o armadi per deposito di materiali d'uso, attrezzature, strumentazioni
13. Presenza di un locale spogliatoio per il personale secondo quanto previsto dal D.lgs 81/2008 e s.m.i.
14. Per lo svolgimento delle attività diagnostico-strumentali è disponibile uno spazio tale da consentire agevoli movimenti del personale
15. I locali hanno pavimenti lavabili e disinfettabili
16. I locali sono dotati di pavimento con raccordo arrotondato alle pareti
17. I locali hanno pareti con rivestimento impermeabile e lavabile per un'altezza di almeno 2 mt.
18. I locali sono dotati di porte a superficie lavabile
19. Nelle sale dedicate alla esecuzione di prestazioni Presenza di un lavabo in acciaio o ceramica con comando non manuale
20. Gli arredi sono a superficie facilmente lavabile e disinfettabile

REQUISITI MINIMI IMPIANTISTICI

21. In tutti i locali sono assicurate efficaci condizioni di illuminazione e ventilazione (vedi riferimento normativo vigente)
22. Presenza di un impianto di riscaldamento e/o di climatizzazione che assicuri una temperatura degli ambienti di 20°/22° centigradi nel semestre invernale (ora solare) e possibilmente non inferiore a quella esterna per più di 6° centigradi (e comunque non inferiore a 20° centigradi) nel semestre estivo
23. Se si utilizzano attrezzature elettriche con parti applicate Presenza di nodo equipotenziale ed interruttore differenziale con "in" inferiore o uguale a 30mA

REQUISITI MINIMI TECNOLOGICI

24. L'ambulatorio è dotato di:
 - a) Lettino
 - b) Fonendoscopio
 - c) Martelletto
 - d) Bilancia
 - e) Statimetro
 - f) Sfigmomanometro
 - g) Tavola ottometrica decimale
 - h) Tavola di Ishihara
 - i) Spirometro
 - j) Strumentario per test urine
 - k) Scalino graduabile (cm 30-40-50)
 - l) Elettrocardiografo dotato di monitor con almeno 3 canali

- ”
- m) Cicloergometro (per prove ergometriche massimali dei soggetti over 35 anni) o tapis roulant
 - 25. Presenza di almeno un defibrillatore semiautomatico
 - 26. Presenza di attrezzature specifiche per il rilascio di certificazioni che richiedono esami specialistici integrativi
 - 27. Presenza di un carrello per la gestione delle eventuali emergenze (rianimazione cardio-polmonare di base) di cui è verificata periodicamente la funzionalità
 - 28. Presenza di un armadietto per la conservazione di farmaci e presidi medico-chirurgici
 - 29. Presenza di un frigorifero per la conservazione dei farmaci dotato di requisiti idonei alla loro conservazione (segnalatore esterno di temperatura ecc.)

REQUISITI MINIMI ORGANIZZATIVI

- 30. Durante lo svolgimento dell'attività ambulatoriale è prevista la presenza costante di almeno un medico specialista in medicina dello sport indicato quale responsabile delle attività svolte nell'ambulatorio
- 31. Il personale infermieristico/delle professioni sanitarie corrispondenti la disciplina Presenza di in numero adeguato agli accessi ambulatoriali e alla tipologia dell'attività svolta
- 32. Esiste cartella clinica ove siano documentate tutte le attività clinico-diagnostiche
- 33. Per ogni prestazione erogabile vengono esplicitate:
 - a) modalità di prenotazione
 - b) tempi d'attesa (max) per la prestazione
 - c) le modalità di gestione delle liste d'attesa
 - d) eventuale costo della prestazione svolta e modalità di pagamento
 - e) modalità amministrative d'accesso alla struttura
 - f) orari di erogazione delle prestazioni
- 34. Le prestazioni effettuate sono registrate specificando:
 - a) le generalità dell'utente rilevate dal documento sanitario
 - b) la tipologia delle prestazioni
- 35. Presenza di schedario/sistema informatico per l'archiviazione della documentazione clinica
- 36. Le registrazioni e le copie dei referti di indagini diagnostiche effettuate in regime d'attività ambulatoriale sono effettuate secondo le modalità e i tempi sanciti dalla normativa vigente
- 37. Esistono e vengono seguiti protocolli per garantire l'efficacia delle procedure di:
 - a) sanificazione degli ambienti
 - b) deterzione, lavaggio, disinfezione di tutti gli strumenti ed accessori
 - c) sterilizzazione di tutti gli strumenti ed accessori che richiedono tale trattamento
- 38. Esistono procedure finalizzate a garantire il confort ed il rispetto della privacy durante le attività ambulatoriali
- 39. Vengono seguiti periodicamente corsi di formazione per la rianimazione cardio-polmonare
- 40. L'ambulatorio è dotato di collegamento on-line, cartella clinica informatizzata e sistema di refertazione digitale

5.7 AMBULATORIO DI ODONTOIATRIA

REQUISITI MINIMI STRUTTURALI

1. I locali e gli spazi devono essere correlati alla tipologia e al volume delle attività erogate
2. L'ambulatorio presenta facilità di accesso per i portatori di disabilità ed è in regola con le norme vigenti in materia di abbattimento delle barriere architettoniche.
3. La sala per l'esecuzione delle prestazioni ("locale operativo"), riservata all'esecuzione delle prestazioni odontoiatriche, ha almeno le seguenti caratteristiche:
 - a) dimensioni non inferiori a mq. 12 per poltrona-riunito con spazio sufficiente a tener conto della necessità di garantire la sicurezza e la razionalità degli interventi e la privacy del paziente;
 - b) presenza di idoneo sistema illuminazione e di adeguata aerazione diretta o indiretta (nel caso in cui vengano impiegati gas per la sedazione cosciente devono essere garantiti almeno 15 ricambi di aria/ora in maniera forzata o tramite ventilazione naturale);
 - c) spazio e configurazione idonei a garantire la riservatezza del paziente, la sicurezza e la razionalità degli interventi;
 - d) superfici dei pavimenti e delle pareti lisce e che non devono presentare soluzioni di continuo, sporgenze o angoli acuti che ostacolano il lavaggio e la disinfezione accurati;
 - e) presenza di un lavello con comandi non manuali, con dispenser per sapone ed asciugamani monouso per ciascun locale operativo;
4. Presenza di un'area d'attesa, accettazione e attività amministrativa, separata dai "locali operativi", adeguatamente arredata, con un numero di posti a sedere commisurato ai volumi di attività (non inferiore a 2 posti per ogni "poltrona riunito"), e con una superficie complessiva non inferiore a mq. 15;
5. Presenza di un locale o uno spazio per la decontaminazione, pulizia, disinfezione e la sterilizzazione degli strumenti e delle attrezzature" (quando praticati in loco), fisicamente integralmente separato dai "locali operativi", con le seguenti caratteristiche:
 - a) ambiente correttamente dimensionato (minimo 5 mq) e alle caratteristiche dei macchinari necessari per la sterilizzazione.
 - b) nel locale/spazio presenza di almeno un piano di lavoro lavabile per "lo sporco"; una vasca per decontaminazione; una vasca per sterilizzazione a freddo; un lavello; una vasca ad ultrasuoni o lavaferri; un piano di lavoro lavabile per "il pulito"; una termosigillatrice, ove non vengano usate buste auto-sigillanti;
 - c) le superfici dei pavimenti e delle pareti lisce e non presentano soluzioni di continuo, sporgenze o angoli acuti che ostacolano il lavaggio e la disinfezione accurati;
 - d) Presenza di adeguata illuminazione e ventilazione naturale o artificiale;
6. Se non vi è la presenza di locali per decontaminazione, pulizia, disinfezione e sterilizzazione degli strumenti e delle attrezzature, esiste una procedura che regola l'affidamento di tale attività all'esterno
7. Presenza di servizi igienici separati (almeno uno dedicato all'utenza e uno al personale), con adeguata illuminazione e ventilazione naturale o artificiale conforme alla vigente normativa, senza passaggio attraverso i locali "operativi" e della superficie minima di mq. 3, incluso l'eventuale antibagno ove presente;
8. Esiste uno spazio o armadio per il deposito di materiale pulito
9. Esiste uno spazio o armadio per il deposito del materiale sporco, separato dal locale operativo dove sono rese le prestazioni odontoiatriche
10. Presenza di spazi o armadi per deposito materiale d'uso, attrezzature, strumentazioni e presidi medico-chirurgici sterili in relazione alla specificità dell'attività svolta;
11. Le pareti perimetrali (per un'altezza di 2 mt) e i pavimenti sono lavabili e disinfettabili
12. I locali sono dotati di porte a superfici lavabili
13. Esiste uno spazio destinato alla raccolta e allo stoccaggio di rifiuti speciali, separato dal locale dove vengono erogate le prestazioni odontoiatriche
14. Se la struttura fa ancora uso di amalgama, Presenza di un locale/spazio per la raccolta e lo stoccaggio dell'amalgama separato dal locale in cui si effettua la prestazione
15. Presenza di uno spazio o locale spogliatoio per il personale
16. Se Presenza di una unità radiologica (ortopantomografo, e/o altro apparecchio radiologico endorale), essa è posta in maniera conforme alle vigenti disposizioni di radioprotezione, sulla base di apposito controllo

dell'esperto qualificato;

REQUISITI MINIMI TECNOLOGICI E IMPIANTISTICI

17. In tutti i locali sono assicurate efficaci condizioni di illuminazione e ventilazione (non inferiore a 1/8 della superficie di calpestio) e adeguate condizioni climatiche, nel rispetto delle normative vigenti;
18. Presenza di un impianto elettrico a norma di legge vigente;
19. Presenza di impianto idrico provvisto di acqua calda e acqua fredda.
20. Ciascuna Poltrona o Riunito odontoiatrico presente (minimo 1) è conforme alle normative CE (Il riunito è dotato di attrezzature e/o sistemi antireflusso che evitano la contaminazione crociata);
21. Presenza di manipoli per turbina e micromotore in quantità adeguata al carico di lavoro giornaliero tale da garantire un uso sterile ad ogni paziente come minimo due set ad operatore;
22. Presenza di un autoclave ciclo di "tipo B" con pompa per il vuoto frazionato conforme normativa UNI EN (autoclave per la sterilizzazione dello strumentario, idoneo alla sterilizzazione di dispositivi medici, e rispondente alle direttive europee relative ai dispositivi medici - quando praticata in loco);
23. Presenza di impianto di aspirazione chirurgica ad alta velocità, con scarichi dell'aria reflua all'esterno del locale operativo;
24. Presenza di impianto per produzione di aria compressa diviso dall'impianto di aspirazione;
25. Presenza di strumenti per le visite in quantità adeguata al carico di lavoro giornaliero stoccati in confezioni sterili (specchietti, spatole, sonde parodontali, specilli, pinzette, ecc.);
26. Presenza di strumentario per l'erogazione di prestazioni di igiene orale professionale in quantità da garantire un uso sterile ad ogni paziente;
27. Presenza di strumentario chirurgico (porta aghi, forbici, pinze emostatiche, divaricatori, scollatori, ecc.) in quantità da garantire un uso sterile ad ogni paziente adeguato al carico di lavoro giornaliero e stoccato in confezioni sterili;
28. Presenza di materiali chirurgici monouso (fili di sutura, riassorbibili o meno, con ago montato, ecc.);
29. Presenza di dispositivi di protezione individuale: guanti monouso sterili, visiere per la protezione degli occhi, naso e bocca oppure occhiali a lenti larghe e mascherina;
30. Presenza di materiale generico monouso (bicchieri, tovaglioli, cannule, telini e fogli di polietilene per rivestimento superfici);
31. Presenza di un contenitore per rifiuti speciali e un contenitore per aghi e strumenti taglienti usati.
32. Presenza di l'attrezzatura e i farmaci per la rianimazione cardiopolmonare di base di cui è periodicamente controllata la funzionalità;
33. Presenza di una procedura per le emergenze, con un accordo o convenzione con un vicino ospedale per acuzie per il trasferimento del paziente critico
34. Se è stato installato, nell'ambulatorio odontoiatrico, un ortopantomografo e/o altro apparecchio radiologico endorale, presenza di e disponibili un collare o grembiule di gomma piombifera.
35. Presenza di, nell'ambulatorio odontoiatrico, un apparecchio radiologico dotato di un kit di centratori autoclavabili per l'esecuzione degli RX endorali, è in regola con la normativa vigente in materia di radioprotezione (N.B.: Requisito non applicabile nel caso in cui vengano svolte esclusivamente attività di ortognatodonzia)
36. Presenza di un frigorifero commerciale comune dedicato alla conservazione di materiali deperibili termicamente;
37. l'ambulatorio è dotato di nodo equipotenziale ed interruttore differenziale con "IN" inferiore o uguale a 30 mA
38. Gli impianti a servizio dei locali adibiti ad attività sanitarie sono verificati secondo la periodicità prevista da norme di buona tecnica (norme CEI)
39. Sono effettuati i collaudi di accettazione per le apparecchiature biomediche di nuova acquisizione ed è mantenuta adeguata documentazione
40. Le apparecchiature sono corredate della documentazione prevista dalla legge (libretti autoclavi, manuali d'uso, etc.)

REQUISITI MINIMI ORGANIZZATIVI

41. Il personale operante presso le strutture sanitarie di cui al precedente comma, deve possedere i titoli previsti dalla normativa vigente per l'esercizio delle attività cui lo stesso è preposto ed essere assunto dalle strutture stesse, con rapporto di lavoro di natura dipendente ovvero libero professionista nel rispetto dei contratti

Allegato 5 – Ambulatori specialistici

- collettivi nazionali di lavoro di categoria. La mancata o non corretta applicazione dei contratti di categoria comporta la sospensione dell'autorizzazione.
42. I rappresentanti legali delle strutture di cui al precedente punto 6, entro il 31 gennaio di ogni anno, comunicano al Direzione Generale per la Salute le tipologie di contratto collettivo nazionale di lavoro applicato al personale operante presso le stesse. L'eventuale cambio di contratto deve essere motivato e comunicato.
 43. Il datore di lavoro della struttura garantisce la sicurezza e la tutela della salute dei lavoratori e il direttore sanitario predispone un piano annuale di riqualificazione del personale, nel rispetto della normativa riguardante l'aggiornamento professionale continuo, da trasmettere entro il 31 gennaio di ogni anno al Direzione Generale per la Salute ed all'Ordine professionale territorialmente competente, accompagnato da un elenco completo, con i relativi titoli, di tutto il personale operante presso le strutture interessate.
 44. Durante lo svolgimento dell'attività odontoiatrica presenza di almeno un odontoiatra o un medico autorizzato all'esercizio della professione odontoiatrica
 45. Durante lo svolgimento dell'attività ambulatoriale è prevista la presenza costante di almeno un medico specialista nella branca, indicato quale responsabile delle attività svolte nell'ambulatorio
 46. Il personale infermieristico/delle professioni sanitarie corrispondenti la disciplina Presenza di in numero adeguato agli accessi ambulatoriali e alla tipologia dell'attività svolta
 47. Le prestazioni di igiene orale sono svolte da odontoiatri e/o medici abilitati all'esercizio della professione odontoiatrica e/o da igienisti diplomati
 48. Tutti i materiali, farmaci, confezioni soggetti a scadenza, portano in evidenza la data della scadenza stessa
 49. Nell'ambulatorio vengono correntemente utilizzati i seguenti DPI: guanti monouso, visiere per la protezione degli occhi, naso e bocca oppure occhiali a lenti larghe e mascherina, dighe
 50. Esistono e vengono seguiti protocolli/procedure dettagliati (secondo linee guida aggiornate e basate sui risultati della ricerca scientifica) per garantire l'efficacia delle procedure di:
 - a) sanificazione degli ambienti
 - b) detersione, lavaggio, disinfezione di tutti gli strumenti ed accessori
 - c) confezionamento e sterilizzazione di tutti gli strumenti ed accessori (ove applicato in loco)
 - d) decontaminazione, pulizia ambientale, antisepsi, disinfezione, sterilizzazione
 - e) smaltimento di tutti i rifiuti secondo la normativa vigente
 - f) precauzioni universali o standard
 - g) precauzioni atte ad evitare la trasmissione di microrganismi per contatto, per via aerea e tramite goccioline di "droplet" (precauzioni di isolamento)
 - h) gestione dei dispositivi di protezione per il personale sanitario
 - i) gestione del rischio biologico
 - j) precauzione per ridurre il rischio di infezione nell'esecuzione delle specifiche procedure invasive effettuate
 - k) prelievo conservazione e trasporto dei materiali biologici da sottoporre ad accertamento
 51. È prevista una procedura che garantisca la rintracciabilità dei materiali impiantabili
 52. Sono documentati i controlli e le verifiche del processo di sterilizzazione
 53. Annualmente l'apparecchiatura è certificata nella concordanza dei parametri di temperatura e pressione registrati all'interno della camera di sterilizzazione
 54. Se l'ambulatorio è dotato di apparecchio radiologico, esiste un protocollo per la verifica periodica delle misure di radioprotezione, da parte di un esperto qualificato (solo per gli studi che utilizzano apparecchi radiologici)
 55. Esiste un protocollo/procedura per la verifica periodica delle misure di radioprotezione, da parte di un esperto qualificato (solo per gli ambulatori che utilizzano apparecchi radiologici)
 56. L'ambulatorio è dotato di collegamento on-line, cartella clinica informatizzata e sistema di refertazione digitale

5.8 AMBULATORIO VACCINALE

REQUISITI MINIMI STRUTTURALI

1. Il locale ambulatorio deve avere una superficie non inferiore a 12 mq
2. Presenza di una sala dedicata all'esecuzione delle prestazioni che garantisca il rispetto della privacy dell'utente (con annesso separato spazio spogliatoio)
3. L'ambulatorio è collocato in zona facilmente accessibile, dotata di adeguata segnaletica e rispondente alle normative vigenti in materia di abbattimento delle barriere architettoniche, tale da favorire un agevole afflusso di pazienti
4. Presenza di spazi per attesa (dotati di numero di posti a sedere adeguato al numero dei pazienti che fruiscono del servizio)
5. Presenza di un locale/spazio per archivio
6. Presenza di servizi igienici distinti per utenti e personale
7. Presenza di servizi igienici attrezzati di ausili per la non autosufficienza
8. Presenza di spazio/locale adibito a deposito di materiale pulito
9. Presenza di locale adibito a deposito di materiale sporco
10. Presenza di spazio/locale adibito a deposito di materiale per pulizie
11. Presenza di spazi/armadi per deposito di materiali d'uso, attrezzature, strumentazioni
12. Presenza di un locale spogliatoio per il personale secondo quanto previsto dal D.lgs 81/2008 e s.m.i.
13. I locali hanno pavimenti lavabili e disinfettabili
14. I locali sono dotati di pavimenti con raccordo arrotondato alle pareti
15. I locali hanno pareti con rivestimento impermeabile e lavabile per un'altezza di almeno 2 mt.
16. I locali sono dotati di porte a superficie lavabile
17. Nelle sale dedicate alla esecuzione di prestazioni Presenza di un lavabo in acciaio o ceramica con comandi non manuali
18. È installato un impianto telefonico pubblico utilizzabile dagli utenti

19. REQUISITI MINIMI IMPIANTISTICI

20. In tutti i locali sono assicurate efficaci condizioni di illuminazione e ventilazione (vedi riferimento normativo vigente)
21. Presenza di un impianto di riscaldamento e/o di climatizzazione che assicuri una temperatura degli ambienti di 20°/22° centigradi nel semestre invernale (ora solare) e possibilmente non inferiore a quella esterna per più di 6° gradi centigradi (e comunque non inferiore a 20° centigradi) nel semestre estivo

22. REQUISITI MINIMI TECNOLOGICI

23. Il locale ambulatorio dispone di arredi, attrezzature e presidi medico chirurgici adeguati alla specificità delle attività svolte
24. Presenza di un carrello per la gestione delle emergenze con la seguente dotazione minima farmacologica e strumentale:
 - a) adrenalina fiale 1:1000 (conservate in frigorifero)
 - b) cortisonici
 - c) antistaminici
 - d) broncodilatatori
 - e) flaconi e fiale di soluzione fisiologica
 - f) ossigeno umidificato
 - g) pallone ambu adulti/pediatico con mascherina di diverse dimensioni in relazione all'età
 - h) fonendoscopio
 - i) sfigmomanometro con bracciali di varie misure in relazione all'età
 - i) l) sostegno per infusione
 - ii) m) materiale occorrente per la somministrazione parenterale dei farmaci
25. Presenza di per ogni punto vaccinale un frigorifero per conservazione vaccini dotato di termometro ed allarme di temperatura (max/min)
26. Presenza di un locale dedicato a magazzino per lo stoccaggio di vaccini

27. Presenza di all'interno del magazzino per lo stoccaggio dei vaccini un frigorifero con rilevazione continua della temperatura ed allarme di temperatura (max/min)
28. Laddove presente un magazzino per lo stoccaggio dei vaccini Presenza di un impianto di emergenza che garantisca la continuità della erogazione di energia elettrica

29. REQUISITI MINIMI ORGANIZZATIVI

30. È stato redatto un documento in cui sono esplicitate le strategie vaccinali, gli obiettivi di copertura della popolazione bersaglio ed è pianificata l'attività del servizio sulla base del calendario vaccinale
31. Durante lo svolgimento dell'attività ambulatoriale è prevista la presenza costante di almeno un medico specialista nella branca, indicato quale responsabile delle attività svolte nell'ambulatorio
32. Il personale infermieristico/delle professioni sanitarie corrispondenti la disciplina Presenza di in numero adeguato agli accessi ambulatoriali e alla tipologia dell'attività svolta
33. Tutti i materiali, i farmaci e le confezioni riportano in evidenza la data della scadenza
34. Il servizio ha a disposizione un'anagrafe dei residenti, anche temporanei, aggiornata ogni 30 giorni
35. È stata predisposta un'anagrafe vaccinale gestita con supporto informatico
36. Esiste un registro o uno schedario dei vaccinati ordinato per anno di nascita su cui vengono annotati dati anagrafici e dosi somministrate
37. È predisposto un sistema informatizzato che gestisca la registrazione e l'archiviazione dell'avvenuta vaccinazione
38. Esiste un registro giornaliero in cui vengono trascritti:
 - a) dati anagrafici del vaccinato
 - b) tipo di vaccino e nome commerciale
 - c) n° della dose
 - d) ditta fornitrice
 - e) data di somministrazione
 - f) note (ad es. residenza, professione, ecc.)
 - g) operatori presenti al momento della vaccinazione
39. È predisposta una procedura scritta per la gestione dell'anagrafe vaccinale in cui venga individuato un responsabile dell'anagrafe vaccinale
40. Viene redatto un piano annuale per l'approvvigionamento dei vaccini sulla base delle necessità previste e dei dati storici
41. Presenza di procedure scritte per la corretta conservazione dei vaccini (viene assicurata la catena del freddo)
42. Il personale è stato addestrato alla gestione delle situazioni di emergenza (PBLs/BLS)
43. Esiste una procedura scritta per la gestione, la notifica ed il follow-up degli eventi avversi immediati e tardivi
44. Esiste la procedura scritta per l'acquisizione del Consenso Informato/dissenso
45. Sono garantite le misure per il rispetto del Codice in materia di protezione dei dati personali e sensibili
46. Sono predisposte annualmente campagne di informazione ed educazione sanitaria sul tema vaccinazioni nella comunità
47. Presenza di cartella/scheda clinica che contenga informazioni sulle storia clinica individuale con particolare attenzione ad eventuali controindicazioni relative o assolute (allergie note, documentabili, sospette, patologie immunologiche e pregresse reazioni vaccinali)
48. Vengono seguiti periodicamente corsi di formazione per la rianimazione cardio-polmonare
49. L'ambulatorio è dotato di collegamento on-line, cartella clinica informatizzata e sistema di refertazione digitale

5.9 AMBULATORI DI DIAGNOSTICA PER IMMAGINI

SI FA INTEGRALE RINVIO ALL'ALLEGATO 2

5.10 AMBULATORI DI RIABILITAZIONE

REQUISITI MINIMI STRUTTURALI

1. L'ambulatorio è collocato in zona facilmente accessibile anche a pazienti disabili, dotata di adeguata segnaletica e tale da favorire agevole afflusso di pazienti
2. Presenza di un sistema ulteriormente facilitato di superamento delle barriere architettoniche ai sensi della normativa vigente
3. Presenza di area di attesa dotata di numero di posti a sedere adeguato al numero di pazienti che usufruiscono dell'ambulatorio
4. I locali e gli spazi devono essere correlati alla tipologia e al volume delle prestazioni erogate
5. Il locale ambulatorio permette l'accesso agevole ai pazienti in carrozzina o che utilizzano deambulatori o altri ausili per la deambulazione
6. Presenza di locale/spazio per accettazione e attività amministrative/archivio
7. Il locale ambulatorio deve avere una superficie non inferiore a 10 mq
8. I locali dedicati all'esecuzione delle prestazioni riabilitative devono garantire il rispetto della privacy dell'utente prevedendo annesso separato spogliatoio
9. In presenza di locali open space suddivisi in box deve essere garantita una superficie minima di 4,5 mq per postazione di cura
10. La superficie minima della struttura ambulatoriale pari a 100 mq di cui almeno 45 mq destinati ad ambiente palestra in maniera tale da permettere contemporaneamente l'esercizio terapeutico (o le attività dinamiche) di 6 pazienti
11. Per ogni ulteriore paziente presente contemporaneamente, la superficie della palestra deve essere incrementata di 5 mq
12. Presenza di servizi igienici distinti per pazienti e personale
13. Presenza di almeno un servizio igienico assistito
14. Presenza di spazio/locale adibito a deposito di materiale pulito
15. Presenza di locale adibito a deposito di materiale sporco
16. Presenza di spazio/locale adibito a deposito di materiale per pulizie
17. Presenza di spazi/armadi per deposito di materiali d'uso, attrezzature, strumentazioni
18. Presenza di un locale spogliatoio per il personale secondo quanto previsto dal D.lgs 81/2008 e s.m.i.
19. I locali hanno pavimenti lavabili e disinfettabili
20. I locali sono dotati di pavimento con raccordo arrotondato alle pareti
21. I locali hanno pareti con rivestimento impermeabile e lavabile per un'altezza di almeno 2 mt.
22. I locali sono dotati di porte a superficie lavabile
23. Nelle sale dedicate alla esecuzione di prestazioni Presenza di un lavabo in acciaio o ceramica con comando non manuale
24. Gli arredi sono a superficie facilmente lavabile e disinfettabile

REQUISITI MINIMI TECNOLOGICI

25. La dotazione strumentale è correlata quantitativamente e qualitativamente ai bisogni dell'utenza e alle diverse tipologie di attività erogata
26. Presenza di impianto telefonico per gli utenti utilizzabile anche dalle diverse tipologie di disabili in trattamento
27. Presenza di attrezzature e presidi per realizzare le varie tipologie di esercizio terapeutico o di rieducazione funzionale negli ambienti dedicati, per attività individuali e/o di gruppo
28. Presenza di attrezzature elettromedicali per la terapia fisica e strumentale di supporto e complemento all'esercizio terapeutico
29. Gli eventuali apparecchi elettromedicali collegati alla rete devono essere dotati di nodo equipotenziale ed interruttore differenziale con "in" inferiore o uguale a 30A

REQUISITI MINIMI ORGANIZZATIVI

30. Durante lo svolgimento dell'attività ambulatoriale è prevista la presenza costante di almeno un medico specialista nella branca, indicato quale responsabile delle attività svolte nell'ambulatorio
31. Il personale infermieristico/delle professioni sanitarie corrispondenti la disciplina Presenza di in numero adeguato agli accessi ambulatoriali e alla tipologia dell'attività svolta
32. L'ambulatorio dichiara la tipologia di tutte le prestazioni erogate con contestuale visualizzazione dei costi per prestazione ed il calcolo del ticket
33. Deve essere garantita la globale presa in carico del paziente per l'intero iter riabilitativo
34. Presenza di una cartella ambulatoriale che contenga i seguenti dati:
 - a) dati anagrafici del paziente
 - b) individuazione e valutazione dello spettro delle menomazioni o disabilità
 - c) relativo gradiente di modificabilità delle menomazioni/disabilità
 - d) obiettivi del progetto/programma riabilitativo individuale
 - e) gli obiettivi e i risultati raggiunti
35. Il Direttore medico responsabile dell'ambulatorio è un medico chirurgo specialista in ortopedia e traumatologia o in medicina fisica e riabilitativa o altra specializzazione equipollente
36. Presenza di durante l'attività ambulatoriale uno o più fisioterapisti (in relazione al volume di attività e alla tipologia delle prestazioni dell'ambulatorio)
37. Presenza di altre professionalità sanitarie (infermiere, OSS) in relazione al volume di attività e alla tipologia delle prestazioni dell'ambulatorio
38. Presenza di protocolli/linee guida relativi al progetto/programma riabilitativo individuale concordati e condivisi con strutture ospedaliere e/o territoriali
39. Presenza di una procedura per la custodia della cartella ambulatoriale nel rispetto della vigente normativa sulla privacy
40. L'ambulatorio è dotato di collegamento on-line, cartella clinica informatizzata e sistema di refertazione digitale

5.11 POLIAMBULATORIO

REQUISITI MINIMI ORGANIZZATIVI

1. Durante lo svolgimento dell'attività ambulatoriale è prevista la presenza costante di almeno un medico specialista nella branca, indicato quale responsabile delle attività svolte nell'ambulatorio
2. Il personale infermieristico/delle professioni sanitarie corrispondenti la disciplina Presenza di in numero adeguato agli accessi ambulatoriali e alla tipologia dell'attività svolta
3. È designato un Dirigente Sanitario che garantisce l'organizzazione tecnico-sanitaria del poliambulatorio
4. Presenza di la figura di un coordinatore delle Professioni Sanitarie
5. È definito l'organigramma del personale del poliambulatorio, che viene periodicamente aggiornato
6. Esiste un piano annuale di formazione del personale concordato con gli operatori
7. Sono documentate le attività ambulatoriali svolte
8. Tutti i materiali, i farmaci e le confezioni riportano in evidenza la data della scadenza
9. Per ogni prestazione erogabile vengono esplicitate:
 - a) modalità di prenotazione
 - b) tempi d'attesa (max) per la prestazione
 - c) le modalità di gestione delle liste d'attesa
 - d) eventuale costo della prestazione svolta e modalità di pagamento
 - e) modalità amministrative d'accesso alla struttura
 - f) orari di erogazione delle prestazioni
10. Le prestazioni effettuate sono registrate specificando:
 - a) le generalità dell'utente rilevate dal documento sanitario
 - b) la tipologia delle prestazioni
11. Le registrazioni e le copie dei referti di indagini diagnostiche effettuate in regime d'attività ambulatoriale sono effettuate secondo le modalità e i tempi sanciti dalla normativa vigente
12. È disponibile il documento della manutenzione ordinaria e straordinaria delle strutture e degli impianti
13. Sono codificate le procedure per ottenere il consenso informato del paziente
14. Esistono e vengono seguiti protocolli per garantire l'efficacia delle procedure di:
 - a) sanificazione degli ambienti
 - b) detersione, lavaggio, disinfezione di tutti gli strumenti ed accessori
 - c) sterilizzazione di tutti gli strumenti ed accessori che richiedono tale trattamento
15. Esistono procedure finalizzate a garantire il confort ed il rispetto della privacy durante le attività ambulatoriali
16. Vengono seguiti periodicamente corsi di formazione per la rianimazione cardio-polmonare
17. L'ambulatorio è dotato di collegamento on-line, cartella clinica informatizzata e sistema di refertazione digitale

ULTERIORI REQUISITI

18. il Poliambulatorio deve rispettare i requisiti strutturali, tecnologici e organizzativi normalmente previsti per gli ambulatori in relazione alle singole specialità erogate.

5.12 CENTRI AMBULATORIALI DI TERAPIA IPERBARICA

REQUISITI MINIMI STRUTTURALI E IMPIANTISTICI

19. Le camere iperbariche soddisfano le specifiche normative riguardanti le camere di nuova costruzione
20. Il locale che ospita la camera iperbarica è ubicato al piano terra dell'edificio
21. Risponde ai requisiti previsti dalle vigenti norme relative alle "installazioni pericolose" all'interno degli Ospedali e/o Case di Cura e/o Strutture ambulatoriali
22. Le strutture costruite sono resistenti al fuoco
23. L'interno delle camere è privo di motori elettrici, prese a spine
24. La camera è priva di valvole a sfera
25. Presenza di la sala per medicazioni
26. Presenza di la sala per urgenze e rianimazione
27. Presenza di un locale per lavaggio e disinfezione-sterilizzazione del materiale
28. Presenza di un locale "filtro" per materiale sporco, ove necessario
29. Presenza di uno spazio deposito per materiale pulito e sterilizzato
30. Presenza di un locale distinto per personale tecnico ed infermieristico
31. Presenza di un locale distinto per personale medico
32. Presenza di uno spazio per lo stoccaggio delle attrezzature e dei gas
33. Presenza di uno spazio per i compressori e gli accumulatori
34. Presenza di uno spazio per il deposito di parti di ricambio
35. Presenza di uno spazio per la manutenzione e la riparazione delle attrezzature
36. Presenza di uno spazio per la custodia delle pratiche amministrative e dei protocolli delle procedure di impiego e delle procedure di emergenza
37. Il locale d'ubicazione permette la rimozione della camera per eventuali ispezioni totali, per la sua manutenzione e per eventuali prove idrauliche
38. La camera iperbarica è posizionata in modo da poter essere accessibile da ogni lato per :
 - a) controlli ed ispezioni durante il funzionamento
 - b) permettere le necessarie operazioni di manovra
 - c) agevolare l'ingresso dei pazienti nel suo interno
 - d) posizionare strumentazioni di controllo (telecamere, sistemi per illuminazione ecc.)
39. Lo spazio fruibile all'interno della camera iperbarica tiene conto sia delle dimensioni di ingombro delle attrezzature da introdurre, sia della introduzione e permanenza di eventuali barelle, sedie a rotelle, ecc.
40. La camera iperbarica, progettata per permettere l'entrata e l'uscita di persone durante il trattamento terapeutico, prevede una zona di decompressione di capacità sufficiente a contenere almeno due persone ed eventuale sedia a rotelle
41. È previsto un vano passa-oggetti per il trasferimento di medicine o altro materiale che debbano essere introdotti con urgenza nella camera stessa
42. Il pavimento del locale è progettato e costruito in modo da poter sostenere il peso sia della camera iperbarica sia delle attrezzature di supporto e funzionamento
43. Il pavimento (se si prevede la possibilità di effettuare nel locale prove idrauliche sulla camera iperbarica per eventuali future riparazioni o modifiche) sopporta il peso della quantità d'acqua necessaria per l'esecuzione della prova di pressione
44. Le camere iperbariche sono equipaggiate con un pavimento che sia strutturalmente in grado di sostenere le persone e le attrezzature necessarie per l'effettuazione delle terapie e delle manutenzioni
45. Il pavimento della camera è costruito con materiale non ferroso, non combustibile ed antistatico ed è dotato di messa a terra efficiente ed equipotenziale con fasciame
46. In presenza di una intercapedine fra pavimento e fondo, il pavimento è dotato di aperture per permetterne l'accesso, l'ispezione e la pulizia
47. Se non è possibile disporre di tali aperture, il pavimento è removibile
48. Se il pavimento è costituito da elementi rimovibili, questi sono fermamente bloccati, con collegamenti non permanenti, alla struttura rigida e collegati ad essa in modo da ottenere una equipotenzialità elettrica
49. Le tubazioni della camera iperbarica interne o passanti attraverso la parete sono costruite in rame, in bronzo o in acciaio

- ”
50. Nel locale esiste un impianto di rilevazione ed estinzione degli incendi che interessi anche il quadro di controllo e manovra
 51. Sono disponibili per gli operatori idonei sistemi di respirazione in caso di incendio
 52. I sistemi di respirazione sono ubicati in maniera che gli operatori possano rimanere alla consolle di manovra della camera iperbarica in caso di emergenza
 53. Il locale adibito alla camera iperbarica è attrezzato con un sistema di illuminazione di emergenza che si attiva automaticamente qualora venga a mancare la sorgente principale di energia elettrica
 54. Nel caso in cui venga a mancare la sorgente principale di energia elettrica il quadro di manovra e di controllo è alimentato da un sistema di emergenza
 55. Il quadro di manovra e di controllo della camera iperbarica è posizionato in modo da non ostacolare la movimentazione di persone ed attrezzature
 56. Le sorgenti per l'illuminazione interna sono progettate e costruite per essere installate all'esterno della camera iperbarica e per portare l'illuminazione all'interno mediante fibre ottiche o elementi simili oppure attraverso oblò trasparente
 57. In caso di sorgente per l'illuminazione interna, attraverso oblò trasparente, la sorgente di luce non causa l'innalzamento della temperatura del materiale trasparente oltre quella massima prevista per lo stesso materiale dalla norma di ammissione all'impiego per apparecchi a pressione
 58. Le valvole degli impianti di distribuzione dell'ossigeno (o altri gas respiratori) sono tutte del tipo a volantino per l'alta pressione
 59. La struttura possiede il Certificato di prevenzione incendi o il N.O.P
 60. È previsto un luogo per l'atterraggio e la manovra di elicotteri di emergenza
 61. È previsto un locale distinto per accettazione, visite e controllo.
 62. Il locale deve avere una superficie pari almeno a 4 volte le proiezioni in pianta dello scafo della camera

REQUISITI MINIMI TECNOLOGICI

63. Kit di rianimazione
64. Elettrocardiografo
65. Defibrillatore
66. Emogasanalizzatore
67. Sistema di misurazione della pressione arteriosa
68. Sistema di aspirazione muchi all'interno della camera iperbarica
69. Sistema di aspirazione muchi all'esterno della camera iperbarica
70. Carrello per la gestione delle emergenze
71. Pompa infusoriale
72. Respiratore iperbarico

REQUISITI MINIMI ORGANIZZATIVI

73. Durante lo svolgimento dell'attività ambulatoriale è prevista la presenza costante di almeno un medico specialista nella branca, indicato quale responsabile delle attività svolte nell'ambulatorio
74. Il personale infermieristico/delle professioni sanitarie corrispondenti la disciplina Presenza di in numero adeguato agli accessi ambulatoriali e alla tipologia dell'attività svolta
75. Sono attuate procedure di controllo dell'accesso alla camera iperbarica dei singoli pazienti, atte a prevenire situazioni di pericolo derivante dall'introduzione di qualsiasi materiale o oggetto che possa indurre situazioni di rischio per esplosioni e incendi
76. Sono attuate procedure per il trattamento di patologie e/o circostanze che richiedono la presenza di personale di assistenza all'interno della camera iperbarica
77. Sono previste procedure per l'introduzione di eventuali presidi di carattere medico o infermieristico o di qualsiasi altro oggetto, per motivi di servizio, all'interno della camera
78. Sono attuate procedure per il controllo dell'aria immessa nella camera iperbarica
79. Sono previste e messe in atto procedure per la manutenzione ordinaria e straordinaria di tutti i sistemi ed impianti
80. Presenza di procedure da attuare in caso di emergenza per possibili avarie o incidenti
81. Sono attuate procedure per la gestione dei pazienti con particolare riferimento a:
 - a) indicazioni appropriate al trattamento

- b) visita medica di idoneità
 - c) compilazione cartella clinica
82. Il responsabile sanitario è un medico in possesso di una delle seguenti specializzazioni: Anestesia e Rianimazione ad indirizzo iperbarico; Anestesia e Rianimazione con esperienza documentata specifica in terapia iperbarica di almeno 3 anni
83. La dotazione minima di personale prevede:
- a) operatore tecnico
 - b) infermiere
84. Sono attuate procedure per la gestione dei pazienti con particolare riferimento a:
- a) indicazioni appropriate al trattamento
 - b) visita medica di idoneità
 - c) compilazione cartella clinica
 - d) l'esame obiettivo
 - e) la copia dei referti degli esami ematochimici e delle indagini strumentali
 - f) l'elenco delle altre terapie in atto
 - g) lo schema delle terapie iperbariche già effettuate
 - h) una copia del consenso informato
 - i) il diario clinico con la documentazione delle eventuali medicazioni eseguite su lesioni trofiche
 - i) 1) eventuale documentazione fotografica
85. È prevista la pronta disponibilità di medici e tecnici nelle ore notturne o nei giorni festivi per terapia iperbarica in urgenza
86. L'ambulatorio è dotato di collegamento on-line, cartella clinica informatizzata e sistema di refertazione digitale

5.13 CONSULTORIO FAMILIARE

REQUISITI MINIMI STRUTTURALI TECNOLOGICI GENERALI

1. Il consultorio dispone di un numero adeguato di locali e spazi in funzione della utenza servita
2. Presenza di un locale per accoglienza utenti, segreteria, informazioni
3. Presenza di un locale/spazio attesa adeguatamente arredato con numero di posti a sedere commisurato ai volumi di attività
4. Presenza di servizi igienici per gli utenti
5. Presenza di i servizi igienici per il personale
6. Presenza di un locale/spogliatoio del personale
7. Presenza di un locale per riunioni (anche in uso non esclusivo)
8. Presenza di uno spazio archivio
9. Presenza di spazio/armadio per il deposito di materiale pulito
10. Presenza di locale per il deposito di materiale sporco
11. Presenza di spazio/armadio per il deposito attrezzature igiene ambientale
12. Presenza di strumenti e sistemi informatici

ATTIVITÀ “CORE”

13. Presenza di un ambulatorio ostetrico-ginecologico, funzionalmente dedicato
14. Presenza di un locale dedicato per attività sociale
15. Presenza di un locale per aiuto, sostegno e consulenza, intervento psicologico ad indirizzo terapeutico

ATTIVITÀ AGGIUNTIVE

16. Presenza di locale/spazio per consulenza e terapia psicologica e sessuale
17. Presenza di uno spazio giovani, ove previsto, funzionalmente dedicato
18. Presenza di un locale per donne e bambini immigrati, ove previsto, funzionalmente dedicato
19. Presenza di un ambulatorio contraccezione, funzionalmente dedicato
20. Presenza di un ambulatorio per la sterilità di primo livello, ove previsto, funzionalmente dedicato
21. Presenza di un ambulatorio menopausa, ove previsto, funzionalmente dedicato
22. Presenza di un ambulatorio senologico, ove previsto, funzionalmente dedicato
23. Presenza di un ambulatorio uro-ginecologico, ove previsto, funzionalmente dedicato
24. Presenza di un ambulatorio di ecografia, ove previsto, funzionalmente dedicato
25. Presenza di un ambulatorio di colposcopia, ove previsto, funzionalmente dedicato
26. Presenza di un ambulatorio di isteroscopia diagnostica, ove previsto, funzionalmente dedicato
27. Presenza di un centro per la diagnosi e la presa in carico delle coppie sterili (secondo livello territoriale sovradistrettuale)
28. Presenza di un centro per la diagnosi e la terapia delle disfunzioni sessuali (secondo livello territoriale sovradistrettuale), là ove previsto
29. Presenza di un centro di screening citologico
30. Presenza di una palestra per corsi di preparazione al parto ed alla nascita
31. Presenza di locale/spazio per gruppi di auto-aiuto, gruppi puerpere, educazione sanitaria, funzionalmente dedicato.
32. La struttura ha a disposizione:
 - a) l'ecografo con sonde per ecografie ostetrico-ginecologiche e mammarie
 - b) isteroscopia diagnostica
 - c) colposcopio,
 - d) elettrostimolatore
33. La strumentazione sopra elencata Presenza di:
 - a) in sede
 - b) con la possibilità di usufruirne in un'altra struttura con tempi dedicati

REQUISITI MINIMI ORGANIZZATIVI

34. Durante lo svolgimento dell'attività ambulatoriale è prevista la presenza costante di almeno un medico

”

Allegato 5 – Ambulatori specialistici

specialista nella branca, indicato quale responsabile delle attività svolte nell'ambulatorio

35. Il personale infermieristico/delle professioni sanitarie corrispondenti la disciplina Presenza di in numero adeguato agli accessi ambulatoriali e alla tipologia dell'attività svolta
36. Deve essere garantita la presenza delle figure professionali mediche, laureati non medici, personale infermieristico e di assistenza sociale
 - a) pediatra
 - b) ginecologo
 - c) psicologo
 - d) infermiere
 - e) assistente sociale
 - f) ostetrica
37. La dotazione del personale e la presenza sono programmate in relazione alla popolazione servita
38. Il consultorio possiede documenti informativi e/o procedure che definiscano:
 - a) descrizione di tutte le prestazioni offerte, l'orario di apertura e di erogazione delle prestazioni, gli orari e le modalità per la prenotazione, il costo e le modalità di pagamento, il personale che le eroga
 - b) la descrizione della modalità di gestione delle attività programmate e delle richieste urgenti
 - c) le procedure di collegamento ed integrazione con altri servizi (strutture ospedaliere, laboratori analisi, servizi sociali, associazioni private, ecc.)
 - d) la gestione del processo di sterilizzazione, qualora venga effettuata in loco
39. Presenza di un direttore dell'U.O. dell'Assistenza Consultoriale
40. Presenza di un Coordinatore delle Professioni Sanitarie dell' U.O. dell'Assistenza Consultoriale
41. Presenza di materiale informativi/educativo su patologie specifiche
42. Sono previsti protocolli di integrazione con i percorsi assistenziali territoriali ed ospedalieri
43. L'ambulatorio è dotato di collegamento on-line, cartella clinica informatizzata e sistema di refertazione digitale

5.14 SERT

REQUISITI MINIMI STRUTTURALI

1. Presenza di un locale per accoglienza utenti ed informazioni adeguato al numero dei pazienti che usufruiscono del servizio
2. Presenza di un locale per l'attesa adeguato al numero dei pazienti che usufruiscono del servizio
3. Presenza di locali dotati delle caratteristiche degli ambulatori medici per visite specialistiche e valutazioni diagnostico-prognostico-cliniche attinenti alle patologie trattate
4. Presenza di ambulatori per colloqui psicologici
5. Presenza di ambulatori per assistenza sociale
6. Presenza di un locale per attività di gruppo
7. Presenza di un locale per la conservazione dei farmaci con caratteristiche atte a garantire la sicurezza secondo le norme vigenti
8. Presenza di un locale per segreteria amministrativa
9. Presenza di un locale per riunione e per permanenza degli operatori (distinto dagli ambulatori)
10. Presenza di locale/spazio archivio con garanzie strutturali per assicurare il rispetto delle prescrizioni sulla riservatezza dei dati personali
11. Presenza di servizi igienici per gli utenti
12. Presenza di servizi igienici e spogliatoi per gli operatori
13. Presenza di spazio/locale per deposito materiale pulito
14. Presenza di spazio/locale per deposito materiale sporco
15. Presenza di spazi o armadi per deposito di materiale d'uso, attrezzature, strumentazioni
16. Presenza di un locale per prelievi di campioni biologici che presenta requisiti analoghi a quelli dei punti prelievi
17. Per eventuali unità funzionali collocate in sedi diverse da quelle del Ser.T queste devono essere dotate dei locali ed attrezzature idonee allo svolgimento degli specifici interventi attuati

REQUISITI MINIMI TECNOLOGICI

18. Ogni Ser.T dispone di:
 - a) attrezzatura per la gestione delle emergenze, farmaci salvavita
 - b) tutti i farmaci necessari per il trattamento a lungo termine degli stati di dipendenza e delle patologie connesse all'uso di sostanze (comprese le patologie infettive e psichiatriche)
 - c) strumentazione necessaria per le attività diagnostiche e terapeutiche specifiche (mediche, psicologiche e sociali)
 - d) dotazione di tipo informatico per la raccolta e la trasmissione dei dati epidemiologici, per la gestione delle attività e per la valutazione degli interventi
 - e) condivisione della Banca Dati tra il Ser.T, gli altri Servizi Aziendali, il Medico di Medicina Generale e il Pediatra di Libera Scelta

REQUISITI MINIMI ORGANIZZATIVI

19. Durante lo svolgimento dell'attività ambulatoriale è prevista la presenza costante di almeno un medico specialista nella branca ovvero di dirigente sanitario previsto, indicato quale responsabile delle attività svolte nell'ambulatorio
20. Il personale infermieristico/delle professioni sanitarie corrispondenti la disciplina Presenza di in numero adeguato agli accessi ambulatoriali e alla tipologia dell'attività svolta
21. Il Ser.T assicura il servizio per almeno cinque giorni la settimana, garantendo l'accesso al pubblico per non meno di cinque ore, durante le quali è assicurata la presenza contemporanea di tutte le figure professionali d'equipe
22. Sono definite le Procedure con le quali deve essere garantita, tramite i servizi della Asrem, l'assistenza agli utenti nell'arco delle 24 ore giornaliere, per l'emergenze, assicurando, in particolare, ove necessario, l'assunzione dei farmaci sostitutivi nei giorni di chiusura del Ser.T. con le procedure dell'affidamento

23. La dotazione organica del Ser.T. comprende almeno le seguenti tipologie di personale:
 - a) medici
 - b) psicologi
 - c) assistenti sociali
 - d) educatori professionali
 - e) infermieri professionali
 - f) personale amministrativo
24. Sono aggiunte ulteriori figure professionali ove ritenute necessarie per particolari attività specifiche, sulla base delle esigenze del territorio e dei piani regionali
25. La dotazione medesima prevede un adeguato equilibrio tra le varie figure di operatori e, comunque, un minimo di due unità di personale dipendente a tempo pieno, per ciascuna delle tipologie sopra riportate
26. La dotazione organica di ogni singolo Ser.T. viene rivalutata, con cadenza almeno triennale, anche in base all’attuazione di specifiche attività, prestazioni, funzioni o progetti assegnati al Servizio dai programmi regionali o aziendali
27. Presenza di un Responsabile del Ser.T che sia in possesso di idonei titoli e requisiti professionali
28. È definito un Programma Terapeutico Individualizzato sulla base di un processo di valutazione diagnostica che prevede la valutazione formale dei bisogni e delle risorse espresse dal paziente
29. Per ciascun utente incarico al Servizio è individuato tra gli operatori un referente socio-sanitario (Case-Manager)
30. È acquisito un consenso informato e condiviso al trattamento
31. È garantito il rispetto della privacy
32. È adottato il sistema informatico regionale
33. È adottata una cartella clinica per ogni singolo paziente
34. Esiste un accordo formale tra Ser.T, Medici di Medicina Generale e pediatri di libera scelta per la terapia del paziente
35. Sono previsti corsi di formazione per il personale
36. L’ambulatorio è dotato di collegamento on-line, cartella clinica informatizzata e sistema di refertazione digitale

5.15 CENTRO DI SALUTE MENTALE

REQUISITI MINIMI STRUTTURALI

1. Il centro di salute mentale dispone di un numero adeguato di locali e spazi commisurato alla tipologia ed al volume delle prestazioni erogate
2. Presenza di un locale per accoglienza utenti ed informazioni
3. Presenza di un locale per segreteria, per attività amministrativa, accettazione, archivio e consegna diagnosi
4. Presenza di ambulatori medici commisurati al volume delle prestazioni erogate
5. Presenza di una medicheria attrezzata ai sensi del D.lgs 81/2008 e s.m.i.
6. Presenza di studi per gli psicologi ed assistenti sociali presenti
7. Presenza di un locale per riunioni commisurato al numero di operatori
8. Presenza di locali per attività diagnostiche e terapeutiche commisurate alla tipologia e al volume delle prestazioni erogate
9. Presenza di uno spazio per attesa adeguatamente arredato, con numero di posti a sedere commisurato al volume di attività
10. Presenza di servizi igienici attrezzati e divisi per sesso per le persone assistite
11. Presenza di servizi igienici per il personale
12. Presenza di un locale adibito a spogliatoio per il personale
13. Presenza di un locale/spazio per il deposito di materiale pulito
14. Presenza di un locale per il deposito di materiale sporco
15. Presenza di un locale/spazio per il deposito di materiale d'uso, attrezzature, strumentazioni

REQUISITI MINIMI TECNOLOGICI

16. Il CSM dispone di test standardizzati per la valutazione psicodiagnostica e psicometrica commisurati al volume delle prestazioni psicodiagnostiche necessarie
17. Presenza di un impianto telefonico dotato di centralino, di linee commisurate al numero di operatori e di almeno un fax
18. È garantito l'accesso alla rete intranet/internet
19. Il CSM dispone di attrezzature per trattamenti psicoterapeutici e farmacologici, anche in regime di urgenza
20. La dotazione di attrezzature e strumentazioni Presenza di in misura adeguata alla tipologia e al volume delle attività svolte
21. Presenza di il carrello per la gestione dell'emergenza con:
 - a) pallone autoespansibile con maschere di varie misure
 - b) cannule orofaringee di varie misure
 - c) sfigmomanometro con fonendoscopia
 - d) laccio, siringhe e agocannule
 - e) materiale per medicazione
 - f) farmaci (adrenalina, atropina, dopamina, lidocaina, naloxone, furosemide, glucosio al 33%, metilprednisolone, soluzione fisiologica e glucosata, bicarbonato di sodio)

REQUISITI MINIMI ORGANIZZATIVI

22. Durante lo svolgimento dell'attività ambulatoriale è prevista la presenza costante di almeno un medico specialista nella branca, indicato quale responsabile delle attività svolte nell'ambulatorio
23. Il personale infermieristico/delle professioni sanitarie corrispondenti la disciplina Presenza di in numero adeguato agli accessi ambulatoriali e alla tipologia dell'attività svolta
24. È individuato un medico responsabile della struttura specializzato in psichiatria
25. Presenza di la seguente tipologia di personale:
 - a) medico
 - b) infermiere
 - c) assistente sociale
 - d) psicologo
26. La dotazione del personale è adeguata alla tipologia ed al volume delle prestazioni ed al numero degli utenti

27. È programmata la presenza di altre figure professionali in relazione alla popolazione del territorio servito (tecnici della riabilitazione psichiatrica, educatori professionali e personale amministrativo)
28. Deve essere garantita l'attività per 12 ore al giorno
29. Deve essere garantita l'apertura per 6 giorni la settimana
30. Presenza di protocolli operativi per la risposta all'emergenza-urgenza territoriale
31. Presenza di protocolli operativi per l'accoglienza a domanda
32. È attivo un Registro dei posti disponibili presso le strutture residenziali e semiresidenziali
33. Sono disponibili autovetture commisurate alla tipologia ed al volume di attività territoriali
34. Presenza di protocolli operativi per i collegamenti con le altre strutture per la tutela della salute mentale
35. Sono definite le procedure per:
 - a) le modalità di accesso, accoglienza e la presa in carico dei pazienti
 - b) la formulazione e l'attivazione di un piano terapeutico-riabilitativo individualizzato documentato
 - c) i rapporti con i M.M.G./Neuropsichiatri infantili
 - d) la continuità terapeutica in caso di presa in carico da altre strutture psichiatriche
36. Vengono realizzati programmi rivolti ai singoli, ai gruppi e alle comunità, con il coinvolgimento di altri soggetti, pubblici e privati
37. Sono previsti, ove necessario, interventi di tipo psicologico e di sostegno socio-educativo alla famiglia dei pazienti in carico
38. Presenza di protocolli operativi e/o procedure condivise con i servizi sociali territoriali
39. Presenza di un sistema informativo sui dati di attività, secondo le procedure definite a livello regionale
40. Sono realizzate iniziative di prevenzione, diagnosi ed intervento precoce con evidenze di prova di efficacia
41. Sono verificate con appositi indicatori di esito validati secondo i criteri dell' EBM, le iniziative di prevenzione, diagnosi ed intervento precoce
42. L'ambulatorio è dotato di collegamento on-line, cartella clinica informatizzata e sistema di refertazione digitale